

NUMERI UTILI

Pronto intervento
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Soccorso 4956375-7575893
Centro antivenere 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malafida) 530972
Aids da lunedì a venerdì 864270
Aids adolescenti 860561
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio

4755741
Ospedali:
Policlinico 4462341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 67261
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appio 7182718

Pronto intervento ambulanza

47198
661312
5800340/5810078
5280476
6769838
5544
3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 665264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sanno 7550986
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acqua 575171
Acqua Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettizia urbana 5403333
Sip (servizi guasti) 182
Servizio borsa 6705
Com. univ. di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Reg. em. Lazio 54571
Arco (baby sitter) 316449
Pronto ri. ascolto (tossicodipendenza) 6284639
Aied 860661
Orb s (prevendita biglietti concerti) 474695444

ACQUA

5921462
46954444
490510
460031
3309
861652/8440890
47011
547991
6543394
6541084
337809 Canale 9 CB
389434

GIORNALI DI NOTTE

Colonna piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme) via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia via Flaminia Nuova fronte Vigna Steluti
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli piazza Ungheria
Prati piazza Colonna di Rienzo
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)

Ricordo di Tani nel brivido di una pirouette

Un bravo appena più concitato di quello di una normale serata di gala ha caratterizzato la seconda edizione del Premio Internazionale «Gino Tani» per le Arti dello Spettacolo, che ha dovuto cambiare sede all'ultimo momento, dal Teatro Argentina al Teatro Giulio Cesare, a causa dello sciopero improvviso indetto dallo stabile Intralci imprevedibile parte la voglia di festa è rimasta inalterata e i molti ospiti illustri del Premio da Gassman a Luzzati si sono alternati sul palcoscenico in omaggio alla figura di Gino Tani, critico di musica e danza per quaranta sette anni presso il Messaggero (che oggi è diventato lo sponsor ufficiale della manifestazione). E proprio la danza, di cui Tani fu devoto studioso, ha fatto la parte del leone con la presenza folta di personaggi come Pina Bausch - alla quale è andato il premio particolare «Aurel Milloss» - Antonio Gades, Amadeo Amodio, Michael Hocke.

Non solo presenti come ospiti ma in qualità di danzatori si sono avvicinati sul palcoscenico per la gioia dei paltoniani il vice Raffaele Paganini la «coppia dell'anno» Julio Bocca-Eleonora Cassano, il versatile Ruben Coberli, che ha avuto modo di sfoggiare il suo molteplice talento di cantante pianista e ballerino nella coreografia per lui pensata appositamente da Anita Bucchi. Accanto alle perle musicali regalate nel corso della serata dalla Dessi da Bruson da Campanella e dall'Orchestra Giovanile è apparsa l'ummosissima Elisabetta Terabust. Interprete delicatamente sensuale nell'«Après midi d'un jour» la Terabust ha saputo disegnare nell'aria con altrettanta efficacia l'effervescenza di un «Check to check» con Luigi Bonino dimostrando - semmai ce ne fosse stato bisogno - quanto la sua maturità di artista sia veramente nel pieno della fioritura. **CRB**

A Monteporzio Catone rassegna di cinema e musica nera

Il blues dei Castelli Romani

ALBA SOLARO

Al Castelli Romani come sulle rive del Mississippi con un po' di immaginazione certo perché fra le dolci colline del Lazio è piuttosto improbabile trovare grandi fiumi e battenti a ruota. Ma per un mese intero il comune di Monteporzio Catone ospiterà in una rassegna «Maggio Blues», i suoni e le immagini della tradizione musicale nera americana e allora sarà più facile immaginarsi dalle parti del Delta. Nove film e otto concerti per buona parte di artisti blues italiani compongono il cartellone della manifestazione organizzata dall'associazione culturale Piazza Grande in collaborazione con il Big Mama e con il patrocinio del Parco Regionale dei Castelli Romani. Le scadenze sono fisse: la musica dal vivo il venerdì e sabato le proiezioni cinematografiche, ad ingresso gratuito il lunedì e

giovedì. Si parte proprio questa sera con una pellicola che ci porta nell'Inghilterra degli anni Sessanta, il momento d'oro del blues revival, con uno dei suoi più grandi protagonisti. *Blues alive con John Mayall and the Original Blues Breakers*. Il primo concerto è per domani sera, alle 22 con una delle più giovani formazioni della capitale, la Dirty Trick Band, attivissima sul fronte live molto affiatata, forte di una miscela blues, jazz, con un pizzico di rock. Sabato sarà la volta di un altro gruppo capitolino la Roma Blues Band. Questa volta ci troviamo con musicisti in pista dal '77 e da sempre sotto il segno della più autentica tradizione rhythm and blues quella di *Sweet Home Chicago o Sex Machine* che propongono arricchiti della presenza del can-

tante e ball-rino americano Joe Jhenkins. Ancora un gruppo «romano» venerdì 11 romano fra virgolette, perché i Mad Dogs sono in realtà quattro simpaticissimi inglesi che da vent'anni vivono in Italia lavorando per i loro più diversi Mad & the Primitives, Bobby Solo, Little Tony, Venditti. Ma quando si trasferiscono nei Mad Dogs la loro anima passionale è il rock-blues di Eric Clapton Cream Rolling Stones.

Larry Conklin, il «cane» sabato 12 è uno degli appuntamenti di spicco dell' rassegna Newyorkese, ma è della chitarra acustica. Conklin ha lavorato in trio con John Ren-

bourn ed un altro grande chitarrista blues John Hammond ha suonato durante le letture pubbliche del poeta «beat» Lawrence Ferlinghetti e dello scrittore sudafriicano Breyten Breytenbach ed inciso molta musica per film. Nel suo stile avveniristico e versatile, spazia dal blues di Robert Johnson alle sue composizioni in odore di new age. Dopo la Barrel House Blues in concerto il 18 le ultime serate schierano trionfi di sicuro richiamo. Sabato 19 e Roberto Ciotti uno dei nostri bluesman più validi che la scorsa estate ha portato la sua chitarra anche in Unione Sovietica ed ha vinto diversi premi per la colonna sonora di *Marrakesh Express*. Venerdì 25 arriva invece la Band di Alex Britti enfant prodige dell'elctra elettronica da quattro anni fa fino di Luciano Red e di recente anche con la sassofonista Rosa King. Si chiude sabato 26 con il gospel blues del a Jona s Blues Band di Harold Bradley «colonna» della musica nera in Italia nonché uno dei fondatori del Folkstudio. Per la sezione film, il programma continua con *Mississippi adventures* il 7, *Steve Ray Vaughan* il 10, *Mississippi blues* il 14, *Memphis Star* di Ronnie Scott il 17, *Strade di fuoco* il 21, *Eric Clapton live* il 24, *Round Midnight* il 28 e *Immaculabile The Blues Brothers* il 31.



Acqua e terra nei paesaggi «scoperti» da Guido Schermi

STEFANIA SCATENI

I paesaggi italiani di Schermi sono paesaggi di acqua e terra, anche quando è il cielo che vi fa da padrone sono le nuvole gonfie cariche, piene di acqua a dominare lo sguardo. I paesaggi di Guido Schermi sono racchiusi in trenta fotografie esposte alla libreria «Al ferro di cavallo» (via Ripetta, 67) dove rimarranno fino al 12 maggio. Dicevamo acqua e terra. Le città e i paesi visitati dall'obiettivo dell'autore sono luoghi di mare o campagne solcate da canali, acqua spumeggiante e acqua stagnante che incontrano la terra. È un filo arbitrario e personale che lega tutte le immagini e che rende superflua ogni presenza di loro bianco e nero. Daltra parte il colore dell'

acqua nella similitudine cinesca è proprio il nero. Lo sguardo di Guido Schermi (con un cognome simile non poteva che occuparsi d'immagini) abbraccia tutto il nostro paese dal nord di Trieste al sud di Palermo con una punta all'estero per fissare qualche immagine di Creta. È uno sguardo sempre più mirato non retorico ma partecipato. Lui sta là dentro ai campi che descrive, è lì che muore che dipinge sulle tinte da dove domina sull'orizzonte. Mescola i grigi esalti i bianchi, definisce i neri e all'occhio dello spettatore offre quadri colorati con tutta la gamma che riempie lo spazio fra il nero e il bianco. La scelta dell'autore si inse-



Due fotografie di Guido Schermi in alto a destra il chitarrista Larry Conklin, sotto un disegno di Marco Petrella

Quindici autori esordienti da oggi all'Aut-Aut

STEFANIA CHINZARI

Si chiama *Pèces* ed è la prima rassegna di testi teatrali allestita dai partecipanti ai corsi del Centro stabile di drammaturgia, organizzati durante l'anno dal Cim (Centro teatro musica), diretto da Mario Pagano, una struttura che sta muovendo i primi passi nell'ambito della formazione teatrale e di cui queste performance e il primo risultato da proporre all'esterno. Un'occasione per vedere diversi atti unici, in scena da oggi al 9 maggio al Teatro Aut-Aut che portano la firma di autori giovani e giovanissimi, impegnati, spesso per la prima volta, con la scrittura e la messinscena di un testo teatrale. Gli allievi del corso del Cim «Scrivere per teatro» hanno avuto durante i mesi scorsi seminari e lezioni tenuti da alcuni degli autori più significativi della nostra drammaturgia da Franco Brusati ad Antonio Calenda da Aldo Neri a Giuseppe Manfredi, Mario Pagano, Giorgio Taffoni. Al termine della fase teorica è nata dunque l'idea di mettere concretamente

in pratica quanto era stato studiato durante i corsi. *Pèces* è il risultato di questo passaggio, la messa in scena di testi, scritti dai partecipanti del corso che figurano anche come registi e interpreti, congiungendo così la scrittura drammaturgica alla scrittura scenica. Il calendario della rassegna. Oggi e domani (alle ore 18 e alle 21) *Mal d'Africa* di Claudio Spadola, *Un valletto per misura* di Maria Antonietta Bertoli, *L'identità* di Renato Capitani, *L'ultima fermata* di Katia Ippaso, *Il grande seduttore* di Elena Carloni, *I letterati* di Lilli Trizio. Il 5 e il 6 maggio, stessi orari *Violino solista* di Luigi Ottaviani, *Agnizione* di Ugo Luly, *Lo spirito della radio* di Piera Regoli, *Per altri motivi* di Lilli Rosato, *La panchina* di Guido De Fazio. L'8 e il 9 maggio sempre alle 18 e alle 21 *Cu ti mandai* di Maria Teresa Falbo, *L'impeto della corrente* di Isabella Belardi, *Inciampi* di Cristina de Caldas, *Intervallo* di Paolo Parasassi e *Ricordi* di Paolo Pompili.

A Genzano brilla un cielo sovietico

Il cielo di Genzano è particolarmente accogliente per i giovani «astri» della danza dopo aver ospitato in altre occasioni i «cigni» italiani cresciuti all'estero, offre il palcoscenico quest'anno alle giovani stelle del balletto sovietico. L'appuntamento - solo per stasera alle 21 - presso il Teatro Cvntinariano (viale Mazzini, Genzano) - è un'occasione per conoscere da vicino le piccole perle del balletto sovietico, che Vyacheslav Gordeev ha incastonato in un'agile compagnia in grado di portare in tournée spicchi di cultura di danza russa. Gordeev, uno dei nomi più noti della compagnia di ballo del Bolscioj, si dedica ormai da qualche anno alla cura premurosa del «Russian Ballet», di cui è direttore artistico oltre ad essere autore delle nuove coreografie che compaiono nel cartellone della compagnia accanto ai pas de deux del repertorio classico.

Mattatoio, uno spazio grande come un sogno

Stretti, stretti nel sogno di uno spazio culturale che rende Roma più ospitale nei confronti della musica e dell'arte, si riuniscono ancora una volta la Scuola di Musica Popolare di Testaccio il Circolo Arca e «Mario Mieli» il Villaggio Globale, la Maddalena e altri in una manifestazione-spettacolo oggi alle 18-30 a piazza S. Maria Liberatrice. Lo spazio sognato ed agognato è quello del Mattatoio, sul quale pende da anni un progetto di ristrutturazione che non ha ottenuto concreta rispondenza, merite le cause di sfratto - come quella esecuta dalla Scuola di Testaccio - proseguono impertenti il loro iter burocratico. La manifestazione di oggi prevede un recital con il poeta africano Teodoro Njork Njghana e uno spettacolo con il gruppo palestinese «Handala» Dalle 22 in poi la festa prosegue al Villaggio Globale presso la Borsa del Mattatoio con musica da discoteca.

Cinema in valigia: la fantasia batte la tecnica

MARISTELLA IERVASI

Il cinema si può «chiudere» in una valigia e portarlo in campagna o a spasso per la città come se fosse un qualsiasi attrezzo di lavoro ad esempio il cavalletto e la scatola dei colori del pittore. Se non siete del tutto convinti fate un salto alla «Biblioteca Andrea Ripoli» di piazza Grazioli 4. I disegni i bozzetti e le «macchine» di Roberto Soldati faranno crollare ogni dubbio. Il vostro occhio inevitabilmente sarà catturato da una fantastica e geniale cinpresa ottenuta con il semplice uso di una scatola di «Twinnings China black Tea» e da una lattina di «Nastro azzurro». Questo rudimentale congegno ha già prodotto nel 1988 un cortometraggio di 8m. «Il cinema in valigia» è una mostra sulle tecniche del film animato ed effetti speciali nel cinema di animazione realizzata per uso didattico dallo studio «La» (Italianamerican films). Il motto della rassegna

aperta a ragazzi e studenti è quello di far valere la fantasia sul tecnicismo. «Anche con una videocamera amatoriale, se impiegata nel modo giusto, ci ha spiegato Soldati - si possono ottenere opere di ottimo livello professionale. Basta avere un minimo di accessori essenziali. Il resto lo crea la fantasia di chi la usa». «I «La» da te» è di casa nella esposizione della biblioteca e i «poem-maker» del «Cinema in valigia» sono semplici «apparecchi» un «tapis roulant» una cinpresa con teatrino arricchita da una calcolatrice solare per il conteggio dei fotogrammi, da una levetta munita di 200 lire per scattare le immagini e da una colonna sonora aperta fino all'11 giugno illustra tecniche espedienti e trucchi per realizzare film in proprio o per mezzo di un V8 e Vhs. (Feriali 9/13 Lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 19. Ingresso libero).



In concerto Apuzzo, Lalla e Orselli

Stasera al Billie Holiday suona il trio di Apuzzo, Lalla Orselli. Presentar dolo «la direzione artistica scrive «Free jazz con una delle migliori formazioni italiane di questo particolare genere». Curioso che vuol dire «particolare genere»? E poi, il trio ha solo tre jazz? Proprio in queste settimane attorno al «Festival» Ormette Coleman «svoltosi con grande successo di pubblico e di stampa a Freggio Emilia» si è ripreso a parlare di free jazz e del suo «in rineccio valore» nell'ambito delle complesse vicende della grande musica nera. Coleman stesso di oggi che non lui a chiamare la musica «informato» che faceva sin dalla fine degli anni '50 «free jazz». Fuono i critici. Ancora oggi quel termine gli sta stretto. Antonio Apuzzo (saxs) Sandro Lalla (contrabbasso) e Mauro Orselli (Batteria) sono colui maniani puri e tuttavia come il loro maestro vanno oltre i canoni classici. Anche loro si muovono nella linea del *work in progress*. Per questo quello di stasera è un concerto da non perdere.

GRUPPO PROMOTORE DEL «Club per le riforme istituzionali»

Roma, 3 maggio - Ore 18

TEATRO IL VASCHELLO

Via Giacinto Carini, 74 (Monteverde Vecchio - Bus 75)

Referendum sulle leggi elettorali e riforma della politica

INTERVENGONO
P. SCOPPOLA - Docente universitario
P. FLORES D'ARCAIS - Sinistra del club
M. BRUTTI - Csm
F. PASSUELLO - Vicepresidente nazionale delle Acli

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

AVVISO AGLI UTENTI

Per ottenere un reale recupero delle quantità di acqua sfiorate dai serbatoi domestici, nelle utenze ancora servite con il sistema a «bocca tarata», è in corso la verifica delle erogazioni idriche ed il contestuale adeguamento ai valori contrattuali delle quantità di acqua erogate. Si invitano pertanto, gli esercizi pubblici (in particolare alberghi, pensioni, bar, trattorie), nelle more della trasformazione delle utenze da bocca tarata a contatore a richiedere per tempo, presso tutti gli sportelli ACEA, l'adeguamento delle quantità contrattuali alle reali esigenze, al fine di evitare in special modo nel prossimo periodo dei Mondiali, eventuali carenze nei servizi per insufficienza delle dotazioni idriche.